

ISTITUTO SUPERIORE “E. FERMI” Mantova



PIANO DI EMERGENZA

ai sensi del D.M. 2/09/2021

Documento redatto con la collaborazione di



Via Caduti del Lavoro, 11
46010 Levata di Curtatone (MN)
Tel. 0376 290408 - www.prometeosrl.it

Ing. Fabrizio Veneziani



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	2

1.0	SCOPO	4
2.0	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3.0	DEFINIZIONI	4
4.0	RESPONSABILITA'	5
5.0	INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO.....	5
5.1	Descrizione dell'edificio.....	5
5.2	Certificato Prevenzione Incendi	6
5.3	Impianto elettrico.....	6
5.4	Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche	7
5.5	Illuminazione di emergenza.....	7
5.6	Impianto di riscaldamento	7
5.7	Ascensori e montacarichi.....	7
5.8	Impianto di rilevazione ed allarme incendio	8
5.9	Estintori	10
5.10	Impianto idrico antincendio.....	13
5.11	Compartimentazioni	13
5.12	Vie di fuga e uscite di emergenza.....	14
5.13	Punti di raccolta	14
5.14	Planimetrie di evacuazione	15
6.0	PERSONALE DESIGNATO PER LE EMERGENZE	21
6.1	Centro Controllo Emergenze (CCE).....	21
6.2	Coordinatore Emergenza (CEM).....	21
6.3	Addetti servizio antincendio e gestione emergenze.....	21
6.4	Addetti primo soccorso.....	22
6.5	Addetti all'uso del defibrillatore.....	22
6.6	Compiti specifici degli addetti squadre emergenze	22
7.0	PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA	25
7.1	Procedura generale	25
7.2	Procedura per evacuazione alunni / personale con disabilità	26
8.0	EMERGENZA INCENDIO CONTROLLABILE	27
9.0	EMERGENZA INCENDIO NON CONTROLLABILE.....	28
10.0	EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA	31
11.0	PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI	32
12.0	EMERGENZA PRONTO SOCCORSO	34
13.0	EMERGENZA TERREMOTO	35
14.0	EMERGENZA TROMBA D'ARIA	37
15.0	EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO	38
16.0	EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE.....	39
17.0	EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE	41
18.0	EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE.....	43

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	3

18.1 Manovra di emergenza dell’ascensore	44
19.0 EMERGENZA FUGA DI GAS	45
20.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO	47
21.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI	48
Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi	50
Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi	55
Allegato 3 – Ubicazione pulsanti e valvole utili in caso di emergenza	56
Allegato 4 – Elenco dei numeri di telefono di emergenza.....	62
Allegato 5 – SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.....	63
Allegato 6 – AFFOLLAMENTI E POSIZIONE VIE DI FUGA	64
Allegato 7 – VERBALE DI EVACUAZIONE DELL’AULA.....	67
Allegato 8 – VERBALE GENERALE DI EVACUAZIONE DELL’ISTITUTO.....	68
Allegato 9 – ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI IN CASO DI EMERGENZA	69
Allegato 10– FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2025-2026.....	70
Allegato 11 – ISTRUZIONI PER EVACUARE I PORTATORI DI HANDICAP	71

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	4

1.0 SCOPO

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile delle situazioni di emergenza che si possono verificare. Nel caso si verifichi una situazione di emergenza è di fondamentale importanza che le persone coinvolte sappiano mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi:

- a) Risolvere l'emergenza ove possibile con risorse interne (es. estinzione completa di un principio di incendio utilizzando gli estintori), riportando la situazione rapidamente in condizioni di normale esercizio
- b) Circoscrivere e confinare l'emergenza accaduta
- c) Evacuare in condizioni di sicurezza e il più rapidamente possibile tutte le persone presenti nell'edificio in caso di emergenza non più controllabile
- d) Limitare il più possibile danni ai beni presenti nell'edificio
- e) Garantire e facilitare gli interventi dei mezzi di soccorso esterni
- f) Prevenire situazioni di confusione e di panico
- g) Prestare soccorso alle persone in difficoltà

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente piano di emergenza vengono prese in considerazione le seguenti possibili situazioni di emergenza:

- a) Incendio
- b) Terremoto
- c) Segnalazione di ordigno
- d) Black-out elettrico
- e) Allagamento
- f) Alluvione
- g) Tromba d'aria
- h) Fuga di gas
- i) Minaccia armata / presenza di folle
- j) Infortunio
- k) Blocco dell'ascensore

3.0 DEFINIZIONI

- **Emergenza:** evento dovuto a situazioni incontrollate che si verificano all'interno o all'esterno dell'edificio e che dà luogo ad un pericolo grave e immediato per la salute umana e/o l'ambiente o i beni materiali
- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:	
PE ITIS	04/02/2026	17	5	

- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio
- **Via di uscita** (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro

4.0 RESPONSABILITA'

- **Dirigente scolastico:** come Datore di Lavoro dell'Istituto ha la responsabilità dell'approvazione del piano di emergenza e della sua attuazione, nonché della formazione di tutto il personale sui contenuti del piano stesso e della organizzazione due volte all'anno della prova di evacuazione
- **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:** ha il compito dell'aggiornamento periodico del piano di emergenza
- **Dirigenti e Preposti:** hanno la responsabilità di verificare e vigilare affinché tutti i lavoratori siano a conoscenza dei contenuti del piano e di organizzare due volte all'anno la prova di evacuazione
- **Lavoratori:** hanno la responsabilità di conoscere i contenuti del piano di emergenza

5.0 INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

5.1 Descrizione dell'edificio

Grande edificio di proprietà della Provincia di Mantova. Si trova nella zona sud di Mantova, in strada Spolverina n. 5, tra la linea ferroviaria per Modena e la vecchia strada della Circonvallazione Sud. Vi si accede attraversando l'incrocio semaforico che porta al centro città e all'ospedale civile “C.Poma”. Alla data odierna vi sono al massimo **2589** persone contemporaneamente presenti, considerando **2284 alunni + 305 docenti e ATA**.

Vi sono tre cancelli di ingresso: il primo, lato Nord, è abitualmente chiuso (apribile in caso di necessità); il secondo, vicino al primo, reso pedonale con l'adozione di panettoni di cemento posti sulla via di transito, permette l'accesso solo di biciclette e motorini davanti all'ingresso principale; il terzo, di fronte agli uffici, permette di accedere direttamente con autoveicoli alle zone attigue alle due palestre e all'unico parcheggio interno.

L'Istituto è composto da due plessi (A e B) collegati tra loro da un corridoio con tre aule. I due plessi sono stati realizzati in epoche diverse ed hanno altezze diverse: il primo (A), alto al max 15 m, meno recente, è sviluppato su due corpi a tre piani ciascuno, collegati da ampie strutture a piano terra; il secondo (B), alto al max 11 m, è sviluppato in tutta la sua area su due piani. Entrambi sono dotati di scantinati.

Vi sono diverse scale di emergenza esterne che consentono dai piani superiori di raggiungere direttamente i luoghi di ritrovo esterni. L'edificio è circondato da un'area in parte adibita a verde ed in parte a parcheggi vari per auto completamente recintata.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	6

Al piano seminterrato vi sono numerosi locali adibiti ad archivio, la biblioteca dei libri usati, alcuni laboratori ed alcuni locali tecnici e l'aula magna.

Al piano terra vi sono gli uffici della Presidenza e della segreteria, vicini all'ingresso principale, un ampio locale bar e sala mensa, varie aule didattiche; oltre il locale bar si accede ad una zona di laboratori di chimica, microbiologia impianto di produzione dell'idrogeno ed un laboratorio di macchine. Sempre a piano terra si trova anche la sala stampa e collegate sia internamente che esternamente all'edificio principale, vi sono due palestre. In ogni zona vi sono servizi igienici suddivisi per uomini e donne.

Al piano primo e secondo si trovano le aule, i servizi igienici ed alcuni laboratori.



Sala mensa



Laboratorio meccanica



Laboratorio chimica triennio



Laboratorio informatica

Dall'anno scolastico 2013-2014 vengono utilizzati anche i locali posti al primo e secondo piano del palazzo a vetri dell'Istituto Vinci, oltre che l'ingresso a piano terra e una palestra con attrezzi posta al piano seminterrato. A metà del corridoio del primo piano è stato realizzato un locale bar interno.

5.2 Certificato Prevenzione Incendi

Ai sensi del D.P.R. 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi” l'Istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco per le seguenti attività:

- N. 67.4.C – “Scuole con oltre 1000 persone presenti”

Presente il Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco di Mantova.

5.3 Impianto elettrico

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	7

Impianto elettrico funzionante a 220/380 V ed alimentato dalla rete ENEL. Realizzato con sistema T-N.

Nel 2008 è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico che permette di produrre energia elettrica sufficiente ad alimentare tutto l'Istituto.

Gli utilizzatori sono protetti da interruttori differenziali con $I_{nd} = 0,03 - 0,3$ A. Le prese multiple ed i cavi elettrici volanti sono ridotti al minimo; le prese che alimentano utenze di potenza superiore ad 1 Kw del tipo interbloccato.

5.4 Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche

Presente impianto di terra generale per tutto l'edificio. Ai sensi del D.P.R. 462/2001 l'impianto è soggetto all'obbligo di verifica biennale. Incarico affidato dalla Provincia di Mantova ad Organismo di verifica abilitato.

L'edificio ha un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday). Ai sensi del D.P.R. 462/2001 l'impianto è soggetto all'obbligo di verifica biennale. Incarico affidato dalla Provincia di Mantova ad Organismo di verifica abilitato.

5.5 Illuminazione di emergenza

Presenti lampade autoalimentate a batteria uniformemente distribuite in tutti i locali. Le lampade di emergenza installate assicurano una illuminazione di emergenza per almeno 60 minuti. L'illuminamento minimo ad 1 mt da terra lungo le vie di fuga ed uscite di emergenza è di 5 lux.



L'impianto di illuminazione di emergenza è sottoposto a verifica semestrale da parte di ditta esterna incaricata dalla Provincia di Mantova.

5.6 Impianto di riscaldamento

Il riscaldamento dell'Istituto è assicurato da vari generatori di calore a metano tutti installati nello stesso locale centrale termica. La manutenzione dell'impianto e l'incarico di Terzo Responsabile è affidata a ditta specializzata incaricata dalla Provincia di Mantova.

5.7 Ascensori e montacarichi

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	8

Presenti i seguenti impianti:

- Ascensore zona biennio ITIS matr. MN/91/92, n. 4 piani



- Ascensore zona ex Vinci matr. MN/90/92, n. 2 piani
- Montacarichi matr. 900, n° fabbrica 25518



Sono dotati di:

- sistema di allarme in caso di emergenza
- sistema citofonico di comunicazione in cabina con locale macchine
- luce di emergenza a batteria
- procedura per la manovra in emergenza presso il locale macchine
- cartello “Divieto di utilizzo in caso di incendio” all’esterno delle cabine di piano

Non hanno collegamento telefonico con linea dedicata con impresa di manutenzione non essendo impianti di recente fabbricazione soggetti all’obbligo.

Gli impianti sono soggetti all’obbligo della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/1999. Incarico affidato dalla Provincia di Mantova ad Organismo di verifica abilitato.

Gli impianti non sono del tipo antincendio e quindi non devono essere utilizzati in caso di incendio come evidenziato dalla segnaletica presente a fianco delle cabine di piano e dalle planimetrie di evacuazione.

Sono sottoposti a manutenzione periodica da parte di impresa di manutenzione esterna incaricata dalla Provincia di Mantova.

5.8 Impianto di rilevazione ed allarme incendio

In alcune zone dell’Istituto è presente un impianto di rivelazione incendi costituito da sensori a soffitto collegati a centraline di allarme distribuite in vari punti. L’impianto non è presente in tutti i locali dell’Istituto.

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 9



Nell'ufficio del Dirigente scolastico è presente un pulsante di allarme di emergenza e un sistema vocale udibile in tutto l'Istituto utilizzato sia per le comunicazioni interne che per poter dare dei messaggi in caso di emergenza.

I rivelatori sono collegati a varie centraline di allarme dislocate in zone presidiate durante tutto il periodo di apertura



Sono presenti anche pulsanti di allarme incendio uniformemente distribuiti e segnali acustici e luminosi di allarme incendio.

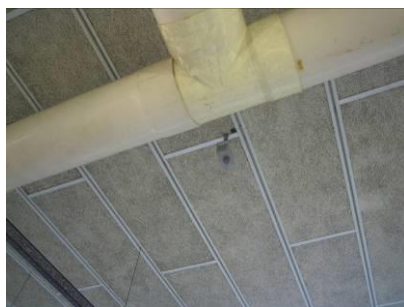


Nel laboratorio di chimica è presente un impianto di rilevazione allarme gas con propria centralina di allarme ed un lavaocchi di emergenza. I rivelatori sono correttamente posizionati a soffitto considerando che il metano è un gas più leggero dell'aria.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	10



Laboratorio triennio



Laboratorio biennio



Gli impianti sono soggetti a manutenzione da parte di ditta incaricata dalla Provincia di Mantova.

5.9 Estintori

Presenti i seguenti estintori:

- estintori a polvere di varia tipologia
- estintori a CO₂ di varia tipologia
- n. 1 estintore carrellato a polvere da 50 kg
- n. 1 estintore carrellato a CO₂ da 30 kg (laboratorio meccanica)



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	11



Gli estintori sono sottoposti a regolare manutenzione semestrale da parte della ditta esterna abilitata incaricata dalla Provincia di Mantova. L'esito delle verifiche semestrali è riportato nella targhetta apposta su ogni estintore e nel registro dei controlli di prevenzione incendi

Sono presenti anche n. 3 cassette contenenti i presidi antincendio per gli addetti prevenzione incendi da utilizzare in caso di emergenza (maschere con filtro, guanti ignifughi, ecc.)

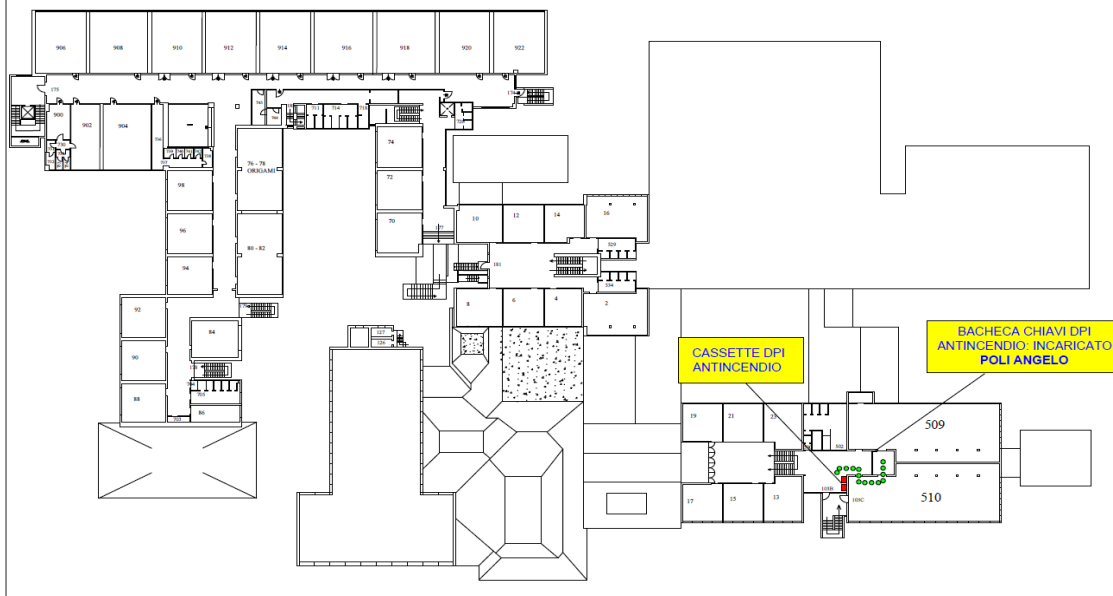


Di seguito è riportata l'ubicazione delle cassette DPI Antincendio.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	PE ITIS	Data:	04/02/2026
		Rev.:	17
		Pag.:	12

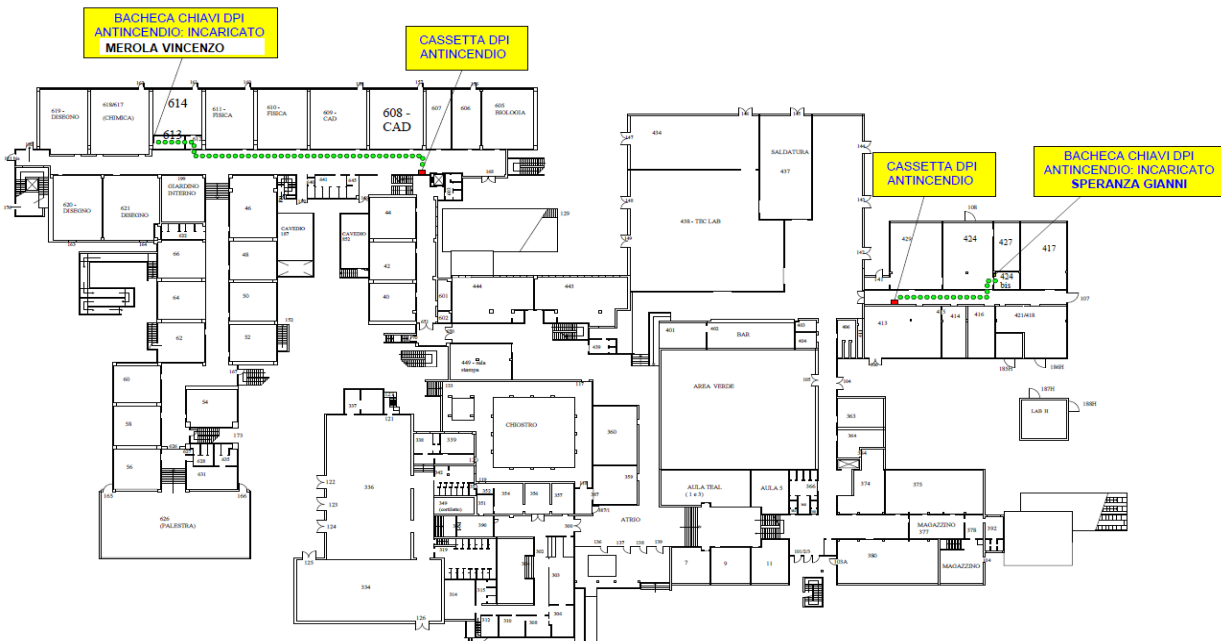
PLANIMETRIA UBICAZIONE CASSETTE DPI ANTINCENDIO

I. S. "E. FERMI" - MANTOVA
PIANO PRIMO



PLANIMETRIA UBICAZIONE CASSETTE DPI ANTINCENDIO

I. S. "E. FERMI" - MANTOVA
PIANO TERRA



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	13

5.10 Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da:

- n. 8 idranti soprassuolo UNI 70;
- n. 6 idranti soprassuolo UNI 45;



- n. 32 idranti a muro UNI45;

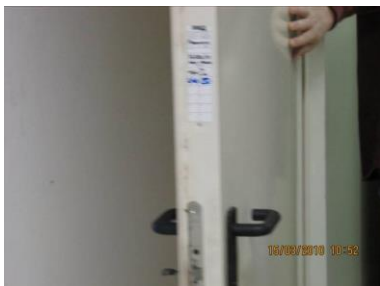


- n. 1 attacco motopompa

L'impianto è alimentato dall'acquedotto comunale. È sottoposto a regolare manutenzione semestrale da parte della ditta esterna abilitata incaricata dalla Provincia di Mantova. L'esito delle verifiche semestrali è riportato nella targhetta apposta su ogni idrante e sul registro dei controlli di prevenzione incendi.

5.11 Compartimentazioni

Sono presenti nell'edificio numerose porte REI che lo suddividono in compartimenti antincendio approvati dai VVF.



Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	14

5.12 Vie di fuga e uscite di emergenza

Da ogni locale è possibile raggiungere i vari luoghi sicuri nei giardini attorno all’edificio utilizzando le vie di fuga (corridoi e scale interne) e le uscite di emergenza presenti nonché le scale di emergenza esterne.



Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate chiaramente con apposita cartellonistica. Hanno una larghezza minima di 120 cm ed un’altezza da terra minima di 200 cm.

Tutte le uscite di sicurezza sono raggiungibili da ogni posto di lavoro con una distanza non superiore a quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi applicabili e sono dotate di sistema di facile apertura a spinta nel verso dell’esodo (maniglione antipanico).

5.13 Punti di raccolta

All’esterno dell’insediamento sono stati individuati i punti di raccolta (vedi le planimetrie nelle pagine successive)

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 15



5.14 Planimetrie di evacuazione

In conformità a quanto richiesto dal D.M. 2/09/2021 sono affisse in varie posizioni delle planimetrie di evacuazione che permettono a chiunque di localizzare con rapidità:

- la via di fuga più sicura per raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- la posizione dei luoghi sicuri
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili
- i numeri telefonici dei soccorsi esterni

Si riportano nel seguito le planimetrie di evacuazione.

Nelle planimetrie sono presenti n.5 punti di raccolta, rappresentati da un cerchio colorato numerato:

1 DI COLORE GIALLO -tutte le aule colorate di giallo, dovranno recarsi al punto di raccolta 1;

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	16

2 DI COLORE MAGENTA-tutte le aule colorate di magenta, dovranno recarsi al punto di raccolta 2;

3 DI COLORE VERDE -tutte le aule colorate di verde, dovranno recarsi al punto di raccolta 3;

4 DI COLORE ROSSO -tutte le aule colorate di rosso, dovranno recarsi al punto di raccolta 4;

5 DI COLORE BLU -tutte le aule colorate di blu, dovranno recarsi al punto di raccolta 5;

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	PE ITIS	Data:	04/02/2026
		Rev.:	17
		Pag.:	17

PLANIMETRIA EVACUAZIONE PIANO RIALZATO



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	PE ITIS	Data:	04/02/2026
		Rev.:	17
		Pag.:	18

PLANIMETRIA EVACUAZIONE PIANO PRIMO



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	21

6.0 PERSONALE DESIGNATO PER LE EMERGENZE

6.1 Centro Controllo Emergenze (CCE)

Luogo fissato come base operativa per la gestione ed il controllo di tutte le operazioni necessarie per fronteggiare l'emergenza. Viene identificato nella Guardiola dell'ingresso, sempre presidiata dai Collaboratori Scolastici:

- centralino – 0376/262675

Nel centro di controllo è conservata:

- una copia del presente piano di emergenza
- una copia delle planimetrie di evacuazione
- l'elenco dei numeri di telefono di emergenza

6.2 Coordinatore Emergenza (CEM)

- GIORNO: Prof. Andrea Morselli – tel. 0376/262675 interno 217

Il Coordinatore Emergenza è il soggetto che dirige gli Addetti all'Emergenza nelle operazioni di intervento e collabora con i Soccorsi Esterni eventualmente coinvolti nell'emergenza.

- IN ASSENZA DEL CEM (Vice CEM): Sig. Angelo Poli – tel. 0376/262675

Ha il compito di coordinare la gestione dell'emergenza che si è verificata, dando istruzioni agli addetti all'antincendio e gestione dell'emergenza e agli addetti primo soccorso sulle procedure di emergenza da seguire. Deve occuparsi anche del coordinamento della eventuale evacuazione della struttura e di prestare assistenza alle squadre di soccorso.

6.3 Addetti servizio antincendio e gestione emergenze

Gli Addetti servizio antincendio, quando allertati, devono recarsi sul luogo dell'emergenza e valutare la possibilità di intervenire direttamente o se chiamare subito i Soccorsi Esterni. L'Addetto servizio antincendio è il soggetto che predisporre le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza.

A lui competono i compiti operativi, deve cercare di intervenire, in caso di incendio controllabile, per cercare di spegnere il focolaio di incendio con gli estintori portatili a disposizione, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui l'incendio diventi incontrollabile l'Addetto controlla l'evacuazione dell'edificio, con particolare attenzione per i disabili e le persone con difficoltà motorie, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato

Si riporta nel funzionigramma in **ALLEGATO 10** l'elenco degli addetti servizio antincendio.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	22

6.4 Addetti primo soccorso

L'Addetto al Primo Soccorso è il soggetto che soccorre utenti vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro. Gli Addetti devono recarsi sul luogo dell'emergenza, assicurarsi che venga effettuata la chiamata al 112 e prestare i primi soccorsi in attesa dei Soccorsi Esterni.

Si riporta nel funzionigramma in **ALLEGATO 10** l'elenco degli addetti primo soccorso.

6.5 Addetti all'uso del defibrillatore

Gli addetti che hanno ricevuto specifica formazione (Legge 120/2001) sull'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno, intervengono in caso di arresto cardiocircolatorio improvviso, fanno avvisare il 112 dell'emergenza medica e chiedono autorizzazione all'uso del **PRODAE MN-314**.

Si riporta nel funzionigramma in **ALLEGATO 10** l'elenco degli addetti all'uso del defibrillatore.

6.6 Compiti specifici degli addetti squadre emergenze

Agli addetti della squadra delle emergenze sono assegnati dei compiti specifici riassunti nella seguente tabella:

Morselli Andrea	Coordinatore dell'emergenza	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Coordinamento componenti della squadra. Assistenza alle squadre di soccorso.	Ordina la fine dell'emergenza.
Poli Angelo	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione (Vice coordinatore dell'emergenza in caso di assenza del prof. Consoli)	Azionamento impianti di allarme al verificarsi dell'emergenza. Verifica interruzione energia elettrica. Verifica comunicazione con i soccorsi.	Comunica la fine dell'emergenza zona ingresso.
Bruni Maria	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Controllo punto di raccolta chimica.	Comunica la fine dell'emergenza zona chimica.
Speranza Giovanni	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Chiusura gas e acqua anche centrale termica. Coordinamento punto di raccolta chimica.	

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 23

Sartor Fabrizio	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Controllo punto di raccolta di servizio.	
Collaboratore Scolastico in servizio al centralino	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Apertura cancello al civico n° 7. Trasporto cassetta PRONTO SOCCORSO all'esterno.	
Missora Daniela	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Messa in sicurezza uffici.	
Piticchio Gaetana	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Messa in sicurezza uffici.	
Colombari Lorella	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Messa in sicurezza uffici.	
Masiero Alessandra	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Messa in sicurezza centro rete.	
Poli Angelo	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi dell'emergenza. Verifica interruzione energia elettrica.	
Altruda Biagio	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi dell'emergenza. Verifica interruzione energia elettrica.	
Conti Giovanni	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta ingresso principale.	Comunica la fine dell'emergenza zona cortile palestre.
Giordano Giuseppina	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Azionamento impianti di allarme al verificarsi di una emergenza. Controllo punto di raccolta di servizio.	Comunica la fine dell'emergenza zona triennio.
Bottazzi Stefano	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 24

Ghedini Pietro	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Rinaldi Eleonora	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Merola Vincenzo	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta biennio.	Comunica la fine dell'emergenza zona ingresso Liceo.
Torella Vincenza	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta biennio.	
Collaboratore Scolastico in servizio	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta ingresso Liceo.	Comunica la fine dell'emergenza zona ingresso Liceo.
Pasetti Andrea	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	Comunica la fine dell'emergenza nel cortile palestre
Merola Vincenzo	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Chiusura gas e controllo punto di raccolta biennio.	
Voce Gisberto	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Adinolfi Nicola	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Caraffini Daniela	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Piva Paola	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	
Sproccati Alberto	Controllo dispositivi di prevenzione e protezione	Controllo punto di raccolta di servizio.	Comunica la fine dell'emergenza zona ingresso Liceo.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	25

7.0 PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

7.1 Procedura generale

Chiunque rilevi una situazione di pericolo in grado di coinvolgere le persone e/o arrecare danno alle strutture deve contattare immediatamente il Centro Controllo Emergenze.

Alla ricezione dell'allarme l'Addetto al Centro Controllo Emergenze deve:

- Non farsi prendere dal panico
- Chiamare i necessari soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.), secondo la procedura di chiamata dei soccorsi in ALLEGATO 5



- Avvisare il Coordinatore Emergenza che è la persona che ha il compito di impartire se necessario l'ordine di evacuazione
- Fare intervenire gli Addetti antincendio e/o primo soccorso in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario
- Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti
- Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso
- Preparare i cancelli aperti e le vie di transito libere per l'arrivo dei soccorsi esterni; al loro arrivo dare indicazioni o, se possibile, accompagnare i soccorsi sul luogo dell'emergenza assicurandosi che un addetto rimanga sempre a presidiare il telefono
- Interrompere le telefonate in ingresso ed in uscita non indispensabili
- Ridurre al minimo indispensabile la durata delle telefonate

Una volta dato l'allarme il personale presente nel reparto o servizio interessato dall'emergenza inizia le operazioni di intervento seguendo le indicazioni delle procedure specifiche per ogni emergenza.

Nel caso sia impartito l'ordine di evacuazione le persone presenti dovranno essere evacuate il più rapidamente possibile. Le persone in grado di camminare saranno indirizzate ai punti di raccolta esterni, seguendo le indicazioni delle planimetrie di evacuazione e la segnaletica di sicurezza. Le persone non in grado di camminare saranno evacuate con l'ausilio del personale presente.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	26

Nei punti di raccolta il **docente** della classe procederà alla verifica dei presenti compilando il VERBALE EVACUAZIONE DELL'AULA **ALLEGATO 7 (in formato elettronico, seguirà avviso pubblicazione link del modulo)**, a soccorrere ed assistere le persone che ne hanno bisogno ed a impartire le indicazioni del caso.

Al termine della evacuazione il Coordinatore Emergenza provvede a ritirare i verbali di evacuazione delle aule e a compilare il VERBALE GENERALE DI EVACUAZIONE in **ALLEGATO 8**.

7.2 Procedura per evacuazione alunni / personale con disabilità

Gli alunni con disabilità permanenti o temporanee (es. arto ingessato) dovrebbero essere posizionati in aule a piano terra vicino alle uscite di emergenza.

Quando questo non è possibile il docente della classe dove si trova un alunno con disabilità e un alunno della stessa classe (es. rappresentante di classe o compagno di banco) si devono occupare di aiutare il disabile durante l'evacuazione in caso di emergenza.

Analogamente eventuale personale scolastico con disabilità, se non in grado di farlo da solo, deve essere aiutato dai colleghi presenti nelle vicinanze del posto di lavoro durante l'evacuazione in caso di emergenza.

L'evacuazione degli alunni / personale scolastico con disabilità deve avvenire per ultima in modo da non creare ingombri pericolosi sulle vie di fuga.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	27

8.0 EMERGENZA INCENDIO CONTROLLABILE

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha ancora dimensioni tali da poter essere controllato con l'azione degli estintori portatili. Scarso sviluppo di fumi. Fiamme contenute e localizzate in una zona di un unico ambiente.

Comportamento di chi scopre l'incendio

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Avvisate il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite;
- Fate uscire le persone presenti nel locale
- Accertatevi di poter uscire agevolmente dal locale
- Se ve la sentite in grado e capaci di farlo cercate di spegnere il focolaio con l'estintore portatile più vicino, dopo esservi assicurati che l'estintore sia adeguato al tipo di fuoco presente; non usate acqua o estintori con agente estinguente a base acquosa se l'incendio è di natura elettrica



- Spostate le sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicine all'incendio
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, vada ad ostruire la vostra via di fuga
- Non mettete in alcun modo a rischio la propria incolumità
- NON FATE USO degli idranti (riservati ai Vigili del Fuoco) per evitare rischi di folgorazione e danni derivati dalla non conoscenza dell'uso della manichetta.
- A incendio spento cercate di aprire le finestre per far uscire all'esterno i fumi ed il calore

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio e i Vigili del Fuoco (112)

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	28

9.0 EMERGENZA INCENDIO NON CONTROLLABILE

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha dimensioni tali da non poter essere più attaccato con gli estintori portatili. Normalmente vi è grosso sviluppo di fiamme e fumo. Fiamme estese in varie zone di un unico ambiente oppure ad ambienti diversi.

Comportamento di chi scopre l'incendio

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Avvisate il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite; il CCE si attiverà secondo quanto previsto nel presente piano
- Fate uscire le persone presenti nel locale
- Se non è già partito automaticamente l'impianto di rivelazione incendi (se presente) date l'allarme a tutte le persone presenti nell'edificio a voce oppure, se presenti, azionando il pulsante di allarme più vicino
- Uscite dal locale chiudendo bene la/e porta/e alle vostre spalle senza chiuderla a chiave
- Togliete l'energia elettrica della zona interessata dall'incendio azionando l'interruttore generale presente nel quadro elettrico di zona
- Raggiungete la più vicina uscita di emergenza e dirigetevi verso il punto di raccolta esterno
- Cercate di segnalare il pericolo anche a chiunque altro incontrate sul percorso aiutando chiunque sia in difficoltà
- Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio, il Servizio Sanitario Nazionale (112) e i Vigili del Fuoco (112)

Comportamento degli Addetti prevenzione incendi

Non appena allertati dell'emergenza in corso o attraverso il Centro di Controllo dell'Emergenza oppure attraverso l'allarme sonoro gli Addetti prevenzione incendi in servizio devono:

- Interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	29

- Indossare i necessari presidi antincendio (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti ignifughi)
- Raggiungere al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul proprio percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per isolare la zona interessata dall'incendio
- Se possibile spostare le eventuali sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicini all'incendio e tutte le sostanze infiammabili
- Evitare sempre e in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- Se non già fatto da altri mettere fuori tensione la zona interessata dall'incendio e le sue immediate vicinanze agendo sul quadro elettrico generale
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità

Si ricorda il divieto assoluto di utilizzare acqua o agenti estinguenti a base acquosa in tutte quelle zone dove sono presenti impianti e/o apparecchiature elettriche sotto tensione, come ricordato dalla segnaletica affissa.



Comportamento di chiunque senta l'allarme incendio

Chiunque senta la sirena dell'allarme deve:

- Mantenere la calma cercando di non farsi prendere dal panico
- Interrompere immediatamente ogni attività in corso
- Uscire dal locale chiudendo bene porte e finestre alle proprie spalle, senza chiudere a chiave le porte, evitando di portare con sé oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo
- Raggiungere il più rapidamente possibile ma senza correre il più vicino luogo sicuro seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno dove bisogna rimanere fino al termine dell'emergenza



- Evitare di correre e di gridare
- Non utilizzare mai gli ascensori

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	30



- Fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare
- Prima di aprire qualsiasi porta toccarla per sentire se è calda al fine di scoprire se dall'altra parte c'è un incendio in corso
- Se lungo le vie di fuga è presente del fumo, procedere tenendosi bassi e portando un fazzoletto (possibilmente bagnato) davanti alla bocca
- Non intralciare l'attività di spegnimento e soccorso dei soccorsi esterni
- Nel caso in cui le vie di fuga siano impraticabili, entrare in un locale non ancora raggiunto dall'incendio e in cui sia possibile manifestare la propria presenza; chiudere bene la porta sigillandola con panni (possibilmente umidi) per impedire il passaggio del fumo, quindi segnalare la propria presenza all'esterno
- Durante la fuga mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio
- È molto pericoloso cercare rifugio in stanze prive di finestre come quelle dei piani interrati; in questo caso è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso. Togliere eventuali indumenti sintetici e avvolgere i capelli, se possibile, con tessuti pesanti come lana e cotone bagnati
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Chi non fosse in grado di muoversi rimanga nel locale chiudendo bene la porta e attenda i soccorsi manifestando la propria presenza alle finestre.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	31

10.0 EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio sugli abiti di una persona.

Comportamento di chi scopre l'evento

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Evitate che la persona coinvolta corra
- Distendetela a terra
- Spegnete le fiamme avvolgendo la persona con una coperta antifiama (ricordare: non utilizzare assolutamente estintori!) o sistema equivalente
- Avvisate il Centro Controllo Emergenze o direttamente il Servizio Sanitario Nazionale (112) spiegando con parole semplici dove è localizzato l'infortunato e la gravità dell'evento.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Primo Soccorso in servizio, il Servizio Sanitario Nazionale (112) e, se necessario, i Vigili del Fuoco (112)

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	32

11.0 PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI

⇒ Alla diramazione dell'**allarme** devono essere messe in atto le procedure di evacuazione dall'edificio scolastico.

⇒ Mantenere la calma e tranquillizzare gli studenti

⇒ Interrompere immediatamente le attività in corso e prepararsi per l'evacuazione, senza preoccuparsi delle cose personali e del materiale scolastico



⇒ Accertarsi della presenza di tutti gli studenti

⇒ Prendere l'elenco alunni e la modulistica e aprire la porta con cautela; fuori potrebbe esserci il fuoco o il fumo



⇒ Verificare se è possibile procedere lungo le vie di fuga indicate e visibili dall'aula prima di iniziare la procedura di evacuazione

⇒ Organizzare l'uscita degli studenti controllando che questi si dispongano in fila, evitando di spingersi, urlare, correre (la fila deve essere aperta da un alunno designato come apri-fila e chiusa da un serra-fila)

⇒ L'esodo dovrà avvenire lungo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e sulle cartine appese alle pareti interne della scuola. Qualora sia impossibile procedere lungo le vie di fuga stabilite, ricorrere ad un percorso alternativo

⇒ Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita stabilita o il vano scale, accertarsi che sia completato il passaggio delle altre classi, secondo le **precedenze di uscita**: in generale in base alla vicinanza dell'aula all'uscita di emergenza. gli insegnanti si coordineranno tra di loro, facendo in modo che la classe mantenga l'autocontrollo.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	33

- ⇒ Accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da male e accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli studenti non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla ed attendere con l'infortunato/i soccorsi
- ⇒ Portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo interno, bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore
- ⇒ Accertarsi che all'interno delle classi siano chiusi i serramenti, e che non sia rimasto nessun alunno all'interno della classe. il docente, che sarà l'ultimo ad uscire si accerta che in aula non vi sia più nessuno, chiudendo la porta. La porta chiusa indica che l'aula è vuota.
- ⇒ Raggiungere i **punti di raccolta** esterni (luogo sicuro) procedendo in modo sollecito, mantenendo l'ordine e la compattezza del gruppo e assolutamente non di corsa
- ⇒ Nel centro di raccolta controllare la presenza degli studenti
- ⇒ Compilare il verbale della evacuazione dell'aula in Allegato 7
- ⇒ Predisporre il rientro la classe una volta conclusa l'emergenza

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	34

12.0 EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

Situazione

Situazione in cui è avvenuto un infortunio grave, che può mettere in serio pericolo la vita di una o più persone.

Comportamento di chi scopre l'evento

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio sul lavoro dovrà darne l'immediata comunicazione al Centro Controllo Emergenze oppure direttamente al Servizio Sanitario Nazionale chiamando il 112.

Nell'attesa del loro intervento NON si deve:

- Radunarsi intorno all'infortunato
- Prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo
- Spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Primo Soccorso in servizio e il Servizio Sanitario Nazionale (112)

Comportamento degli Addetti Primo Soccorso

Non appena allertati dell'evento dall'Addetto al Centro Controllo Emergenze e in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Primo soccorso ospedaliero) gli Addetti primo soccorso possono prestare primo soccorso e assistenza all'infortunato:

- Interrompete immediatamente il vostro lavoro;
- Valutate l'entità dell'infortunio;
- Se ve la sentite intervenite secondo le vostre conoscenze, applicando le istruzioni base di pronto soccorso apprese nel corso di formazione, a seconda del tipo di infortunio occorso;
- Nel caso di lesioni non gravi (es. ferite, contusioni, ustioni, fratture che non coinvolgano la colonna vertebrale), è possibile trasportare l'infortunato al più vicino posto di Primo soccorso.
- In caso di infortunio mortale non rimuovete il cadavere e allertate la Direzione che provvede:
 - all'accertamento della morte sopravvenuta;
 - a disporre la sospensione del lavoro;
 - a rilevare tutte le informazioni necessarie per una conoscenza dettagliata dell'accaduto, luogo, ora e cause dell'infortunio nonché i nominativi degli eventuali testimoni;
 - ad avvertire immediatamente l'Autorità giudiziaria;
 - a inoltrare subito la denuncia d'infortunio al competente Commissario di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune;
 - a inoltrare comunicazione alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo seguire tempestivamente l'invio della denuncia d'infortunio sul modello predisposto.

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 35

13.0 EMERGENZA TERREMOTO

Segnalazione dell'emergenza

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (allarme, sirena, ecc..) per essere notificato. Va comunque tenuto presente che **NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE**

Durante la scossa

- Non precipitarsi fuori; il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante una fuga precipitosa e non regolata
- Se ci si trova all'interno dell'edificio mettersi rapidamente al riparo dalla caduta di oggetti e/o parti di strutture collocandosi in vicinanza dei punti più “solidi” della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte oppure sotto i tavoli e/o scrivanie; **mantenersi lontani da finestre e porte a vetri** (potrebbero esplodere), **da armadi alti, dalle tramezzature** (pareti non portanti tra vani attigui) **e dalle pareti esterne**
- Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati
- NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas

Al termine della scossa

- Il Coordinatore dell'emergenza, **se lo ritiene necessario**, provvede ad impartire l'ordine di evacuazione dall'edificio con i mezzi a disposizione (pulsante di allarme, a voce, con tromba da stadio, con campanella, ecc.) e i soccorsi esterni che ritiene necessari (Vigili del fuoco, Protezione Civile, Forze dell'ordine, ecc.)
- Il personale deve accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili e raggiungere, in maniera ordinata e senza farsi prendere dal panico, la più vicina uscita di emergenza seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno, secondo le procedure già verificate in occasione delle prove di evacuazione. Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri e saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede.
- Gli Addetti alla gestione delle emergenze:
 - provvedono all'apertura delle uscite di sicurezza verso le scale
 - guidano ordinatamente gli estranei verso le vie di esodo
 - aiutano chi ne ha bisogno (infortunati e/o diversamente abili)
 - provvedono all'interruzione dell'erogazione di energia elettrica disattivando l'interruttore generale e/o l'interruttore di sgancio (VERIFICANDO PRIMA CHE NESSUNO SIA NELL'ASCENSORE, se presente)
 - interrompono l'erogazione dell'acqua
 - isolano la caldaia intercettando il gas con apposita leva esterna
 - verificano che al piano non ci sia più nessuno ed escono per ultimi

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 36

- È ASSOLUTAMENTE VIETATO PERCORRERE A RITROSO LE VIE DI ESODO (CIOE' MUOVERSI “CONTROCORRENTE”) O RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER CERCARE QUALCUNO
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Se le vie di fuga non fossero agibili rimanere al riparo e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni, segnalando la propria presenza a intervalli regolari cercando in qualsiasi modo di mettersi in contatto con i soccorsi esterni. Non sostare al centro dei locali e raggrupparsi vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli. Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti
- Non intasare i collegamenti telefonici
- Prima di consentire il rientro nell'edificio e riprendere le attività lavorative il Coordinatore dell'Emergenza, coadiuvato dagli Addetti alla gestione delle emergenze, deve ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali visibili, fughe di gas, principi di incendio, sversamenti di liquidi pericolosi, visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, parti non strutturali instabili (es. lampadari, controsoffitti, armadi, ecc.). Se l'esito è negativo può autorizzare il rientro nell'edificio.
- In caso di presenza di pericoli il Coordinatore dell'Emergenza deve impedire il rientro nell'edificio richiedendo tempestivamente l'intervento di personale competente esterno (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ingegnere strutturista, Azienda Sanitaria Locale, Azienda del gas e/o dell'acqua, ecc.) in funzione del pericolo emerso. Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte degli Organismi preposti al controllo delle strutture dell'edificio

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	37

14.0 EMERGENZA TROMBA D'ARIA

Situazione

Situazione in cui avviene un evento quali trombe d'aria o altri impedimenti per l'ordinaria viabilità.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Se possibile far intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza per l'immediata chiusura delle valvole del gas, il distacco della corrente elettrica azionando il pulsante di sgancio generale e l'immediata chiusura del rubinetto generale dell'acqua

Comportamento del Coordinatore Emergenze

Al termine dell'emergenza il Coordinatore Emergenze deve:

- Verificare la presenza di persone ferite
- Verificare che non siano rimaste bloccate delle persone in alcuni locali (in particolare nei servizi igienici) e che non vi siano persone presenti.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei vigili del fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua

Comportamento di chiunque altro

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte
- Allontanarsi da piante ad alto fusto
- Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante
- Mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	38

15.0 EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

Situazione

Situazione in cui avviene una segnalazione della presenza di un ordigno portato all'interno dell'edificio da un esterno oppure di un ordigno bellico ritrovato a seguito di scavi eseguiti nel terreno dell'edificio

Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza della presenza dell'ordigno

- Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Avvisare il Coordinatore Emergenze

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia e Carabinieri e ai Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Azionare il pulsante di allarme più vicino per dare a tutte le persone presenti nell'edificio l'ordine di evacuazione
- Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	39

16.0 EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

Situazione

Situazione in cui avviene un allagamento a causa di una rottura dell'impianto idrico sanitario oppure dell'impianto idrico antincendio oppure a causa di un evento alluvionale esterno.

Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza dell'evento

- Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Avvertire i Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo

Comportamento degli Addetti Prevenzione Incendi

- Cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell'acqua chiudendo la valvola di adduzione dell'acqua o del proprio collettore o centralizzata
- Togliere l'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico
- Fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni)
- Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla.
- Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:
 - Telefonare all'Azienda dell'Acqua
 - Telefonare ai vigili del fuoco

Al termine della perdita d'acqua:

- Drenare l'acqua dal pavimento assorbendola con segatura e/o stracci
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	40

Comportamento di chiunque in caso di ALLUVIONE

- Portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma non usando gli ascensori
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta
- Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.)
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- Attendere i soccorsi della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	41

17.0 EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE

Situazione

Situazione in cui si presenta una intrusione ed attività criminosa, un'aggressione, che può essere realizzata a scopo di rapina oppure in caso di presenza di un folle anche in possesso di armi

Comportamento generale

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro
- Non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno
- Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni
- Non prendere iniziative; attendere che l'aggressore manifesti la propria volontà;
- Non opporsi agli ordini; una resistenza maldestra può essere assai pericolosa; non attenersi comunque agli ordini con eccessiva premura e non più del necessario;
- Cercare di mettersi in contatto con l'esterno solo se si è sicuri di non mettere in pericolo se stessi o gli altri;
- Qualora la rapina venga effettuata presentando un foglio con le istruzioni e/o le minacce conservare, se possibile, il biglietto stesso;
- Se viene preso qualche ostaggio, fare di tutto per tranquillizzare la vittima e calmare l'aggressore;
- Cercare di imprimerli bene in mente (se gli aggressori sono più di uno concentrare l'attenzione soltanto su di una persona)
 - I connotati (altezza, età, corporatura, colore dei capelli e degli occhi, segni particolari);
 - L'abbigliamento;
 - L'atteggiamento;
 - Il modo di agire e di parlare;
- Osservare se l'arma viene tenuta dall'aggressore con la mano destra o sinistra e gli oggetti toccati a mani nude, per un'agevole rilevazione delle impronte digitali;
- Non bloccare le uscite o cercare di impedire la fuga; osservare invece, se possibile, la direzione presa e il mezzo utilizzato per la fuga e in particolare la targa, la marca, il colore e il tipo.

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 42

Comportamento del Coordinatore Emergenze (atto criminoso ultimato)

- Fornire via telefono e con immediatezza alla Polizia di Stato o ai Carabinieri le informazioni relative alla direzione di fuga e al mezzo utilizzato dai malviventi nonché una sommaria descrizione di questi ultimi e quant'altro utile alla loro identificazione. In seguito dare comunicazione dell'accaduto alla direzione.
- Non toccare nulla di quanto lasciato in disordine dai malviventi in attesa del sopralluogo da parte degli inquirenti;
- Cercare di riordinare le idee, al fine di fornire agli inquirenti il maggior numero possibile di informazioni utili allo svolgimento delle indagini;
- Evitare di discutere con altri testimoni le circostanze dell'aggressione: ciascuno dovrà invece annotare separatamente dagli altri tutti gli elementi che ricorda e che potrebbero essere dimenticati o confusi successivamente;

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:	
PE ITIS	04/02/2026	17	43	

18.0 EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE

Situazione

Il blocco di un ascensore viene normalmente rilevato dal suono dell'allarme sonoro che parte nel momento in cui la persona bloccata all'interno dell'ascensore aziona il pulsante di allarme

Misure di prevenzione di carattere generale:

- Gli ascensori non sono di tipo antincendio e non devono essere utilizzati in caso di incendio come evidenziato dalla segnaletica presente a fianco delle cabine di piano e dalle planimetrie di evacuazione.



- In caso di terremoto o di incendio non bisogna mai usare gli ascensori
- In generale è bene non usarli anche quando c'è il pericolo di improvvise mancanze di corrente, come in occasione di forti temporali o durante il periodo di prova dei gruppi elettrogeni o quando se si è soli
- Si deve sempre togliere l'alimentazione elettrica, anche se l'intervento viene effettuato in seguito alla mancanza di corrente. Infatti, se l'energia elettrica tornasse all'improvviso, l'impianto potrebbe mettersi in moto proprio quando il soccorritore sta agendo sull'argano, il cui movimento potrebbe mettere in grave pericolo la sicurezza della persona

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

Con persone bloccate nella cabina dell'ascensore

- Avvisare le persone bloccate che si sta provvedendo alla risoluzione del problema;
- Avvisare l'Addetto alla manutenzione interno (se presente);
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per presenza di persona bloccata in cabina
- Qualora l'arrivo della ditta che cura la manutenzione dell'ascensore richieda troppo tempo il personale addetto dovrà procedere con la "manovra di emergenza" osservando le istruzioni riportate di seguito.
- Qualora, per qualsiasi ragione, la marcia dell'ascensore possa rappresentare un pericolo per le persone, si dovrà immediatamente sospendere l'uso togliendo la corrente

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	44

- In caso di emergenza sanitaria conseguente alla presenza in cabina di persone da assistere in modo tempestivo (p.es., claustrofobici, cardiopatici, disabili, ecc....) occorre attivare gli Addetti Primo Soccorso e il Servizio Sanitario Nazionale (112). Un medico o un infermiere dovrà essere presente e assistere le persone all'uscita dalla cabina

Senza presenza di persone all'interno della cabina dell'ascensore

- Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per il ripristino del funzionamento dell'impianto;

18.1 Manovra di emergenza dell'ascensore

Per effettuare la manovra a mano in caso di emergenza seguire le istruzioni affisse nel locale macchine. Questa manovra può essere eseguita esclusivamente dal personale della ditta manutentrice e/o dal personale interno specificatamente addestrato.

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 45

19.0 EMERGENZA FUGA DI GAS

Situazione

Situazione in cui avviene una fuga di gas a causa di una perdita dell'impianto di adduzione del gas per il riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o dai laboratori in cui si fa uso di gas

Comportamento di chi scopre l'evento

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

- Avvertire immediatamente il Centro Controllo Emergenze
- Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale
- Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo
- Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto umido
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- Far aprire immediatamente tutte le finestre
- Far togliere corrente elettrica solo se il pulsante di sgancio è esterno al locale interessato dalla fuga di gas e non effettuare nessun'altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga; non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che all'interno del locale interessato alla fuga di gas non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)
- Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	46

- Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all’Azienda del Gas e ai Vigili del Fuoco
- Al termine della fuga di gas:
 - Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l’odore del gas
 - Dichiarare la fine dell’emergenza
 - Riprendere le normali attività lavorative

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 47

20.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

Situazione

Situazione in cui avviene un black out elettrico. Il Coordinatore Emergenze deve accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se è scattato il salvavita o se il black out riguarda l'intero edificio oppure il quartiere

Comportamento del Coordinatore Emergenze

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:

- Rimanere nella posizione in cui ci si trova
- Attendere qualche minuto per vedere se ritorna la corrente e poi se ritenuto necessario evacuare ordinatamente l'edificio seguendo i via di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono regolarmente accese:

- Rimanere nella posizione in cui ci si trova
- Procurarsi delle torce elettriche e poi evacuare ordinatamente dall'edificio seguendo le vie di fuga predefinite.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	48

21.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI

Situazione

Situazione in cui si ha sversamento accidentale di prodotti chimici addosso alle persone e/o inquinamenti dei locali.

Comportamento di chi scopre l'evento

- Non azionate nessun tipo di componente elettrico
- Evitate azioni che possano provocare scintille
- Non fumate e spegnete le sigarette
- Aerate i locali chiusi
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
- Avvisate immediatamente il Centro Controllo Emergenze spiegando con parole semplici dove è localizzato l'evento e se vi sono delle persone coinvolte e/o intossicate
- Identificate il prodotto, esaminando a vista il contenitore e/o particolari necessari a riconoscere il prodotto sversato
- Consultare le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici, presenti

Nel caso siano presenti persone intossicate e/o ferite:

- Allontanate l'infortunato dall'area contaminata, ed operate le misure di pronto soccorso all'infortunato, descritte nelle schede di sicurezza relative al prodotto versato
- Allontanare le persone non indispensabili
- Indossate i DPI previsti idonei alla manipolazione e arginate il prodotto sversato

Comportamento dell'Addetto Centro Controllo Emergenze

- Avvertire immediatamente il Coordinatore Emergenze
- Chiamare il Servizio Sanitario Nazionale (112) e i Vigili del Fuoco (112)
- Fare intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario
- Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti
- Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso

Comportamento del Coordinatore Emergenze

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 49

- Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona
- Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc....)
- Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Provvedete al necessario coordinamento degli Addetti alla gestione dell'emergenza

Comportamento degli Addetti Gestione Emergenze

- Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona
- Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc....)
- Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'evento
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	50

Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi

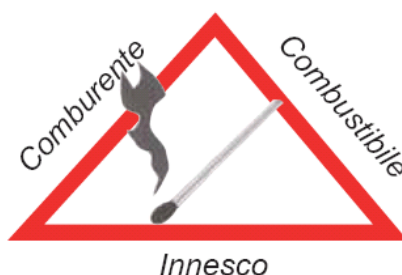
L'incendio può essere definito come una combustione sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa **senza limitazioni nello spazio e nel tempo in un luogo non predisposto a contenerla**.

Normalmente per **combustione** s'intende la reazione chimica sufficientemente rapida di una sostanza combustibile con un comburente, in presenza di un innesco, accompagnata da sviluppo di calore, di fiamma, di gas di combustione, di fumo e di luce.

Il fenomeno della combustione però avviene solo quando il combustibile ha raggiunto una certa temperatura che è chiamata **temperatura di accensione**.

Affinché un incendio si verifichi è necessario pertanto che siano soddisfatte contemporaneamente tre condizioni:

- presenza del combustibile
 - presenza del comburente (in genere l'ossigeno dell'aria)
 - temperatura minima non inferiore alla temperatura di accensione.
- È il cosiddetto **“triangolo del fuoco”**.



Se viene a mancare anche una sola delle tre combinazioni, l'incendio si spegne. Da ciò ne consegue che si hanno tre possibilità per la estinzione di un incendio:

- esaurimento del combustibile
- mancanza di ossigeno
- abbassamento della temperatura dell'intera massa del combustibile al di sotto di quella di accensione.

Per **comburente** si intende la sostanza che combinandosi con il combustibile, in presenza di innesco, dà luogo alla combustione (in genere, ossigeno atmosferico e quindi aria o sostanze chimiche che contengono ossigeno in forma utilizzabile, quale ad esempio, protossido d'azoto).

Per **combustibili** si intendono sostanze che combinandosi con comburente ed innesco danno luogo ad una combustione. Possono essere:

- solidi (carta, legno, tessuti, etc.)
- liquidi (benzina, alcool, oli minerali, etc.)
- gassosi (metano, gpl, idrogeno, etc.)

L'insieme degli interventi mirati ad estinguere un incendio contempla adeguate modalità tecniche operative, l'utilizzo di appropriate attrezzature, l'impiego di idonee sostanze estinguenti. Gli interventi di **estinzione** devono essere condotti in modo appropriato. Le azioni di spegnimento più frequentemente utilizzate sono:

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	51

- **Separazione** - rimozione o allontanamento del combustibile dalla zona interessata alla combustione
- **Soffocamento** - impedire il contatto del comburente con il combustibile in modo che lo stesso non possa continuare a bruciare
- **Raffreddamento** - diminuzione della temperatura del combustibile al di sotto di quella di infiammabilità.

Occorre naturalmente tenere presente che una combustione in atto deve essere sempre estinta utilizzando un idoneo mezzo estinguente sia ai fini dell'efficacia dell'intervento che per evitare eventuali reazioni negative o contrastanti.

Caratteristiche dei principali agenti estinguenti

GUIDA ALLA SCELTA DELL'ESTINTORE ADATTO					
CLASSI		TIPO DI ESTINTORE			
		POLVERE	CO2	IDRICO	SCHIUMA
MATERIALI SOLIDI A LEGNO CARTA TESSUTI PAGLIA SUGHERO LANA COTONE CARTONE ECC. 		SI	NO	SI	SI
MATERIALI LIQUIDI B BENZINE OLI BENZOLO NAFTA SOLVENTI VERNICI ALCOLI ECC. 		SI	SI	NO	SI
GAS C ACETILENE IDROGENO G.P.L. PROPANO BUTANO METANO ECC. 		SI	SI	NO	NO
SOSTANZE METALLICHE D * CARBURI DI CALDO POTASSIO MAGNESIO ALLUMINIO SODIO ECC. 		SI	NO	NO	NO
IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRICHE E MOTORI TRASFORMATORI INTERRUTTORI QUADRI (anche sotto tensione) ECC. 		SI	SI	NO	NO

N.B. LE INDICAZIONI DELLA TABELLA SONO DI CARATTERE GENERALE; ACCERTARSI CHE SULL'ESTINTORE COMPAIA LA CLASSE DI INCENDIO ALLA QUALE E' DESTINATO L'APPARECCHIO.
* PER INCENDI DI CLASSE D: OCCORRE UTILIZZARE DELLE POLVERI SPECIALI ED OPERARE CON PERSONALE PARTICOLARMENTE ADDESTRATO.

ACQUA

L'acqua è una sostanza estinguente di tipo fisico, molto diffusa ed utilizzata, che esplica un'azione di raffreddamento, separazione, diluizione. È preferibile usare acqua nebulizzata anziché a getto pieno in quanto

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	52

consente un maggior effetto di raffreddamento per evaporazione ed un impatto meno violento, senza proiezioni di sostanze incandescenti.

Non si deve usare acqua su apparecchiature elettriche sotto tensione.

Non si deve usare acqua in presenza di sostanze che potrebbero reagire violentemente con essa.

In caso di incendio di liquidi infiammabili non va usata acqua sotto forma di getto pieno bensì nebulizzata per impedire proiezioni di liquido infiammato con pericolo di estendere l'incendio.

POLVERI CHIMICHE

Le polveri, costituite da miscele di composti solidi secchi costituiti da particelle finissime opportunamente additivate, si identificano principalmente in:

- chimiche a base principalmente di bicarbonati di sodio e potassio;
- chimiche polivalenti in buona parte a base di fosfati monoammonici;
- polveri speciali per incendi di metalli.

Le polveri agiscono sostanzialmente su di un incendio con una complessa azione chimico-fisica oltre che per soffocamento, raffreddamento, separazione. L'effetto di estinzione a volte può essere limitato, occorre accertarsi che non vi siano riaccensioni.

ANIDRIDE CARBONICA

È un estinguento di tipo fisico che esplica un'azione di raffreddamento e soffocamento. Nelle condizioni ambientali è un gas incolore, più pesante dell'aria. Negli estintori è conservata compressa allo stato liquido; al momento dell'impiego essa esce sotto forma gassosa, espandendosi si raffredda con possibilità di congelamento dell'umidità atmosferica e di parte di essa sottoforma di nebbia e di fiocchi (neve carbonica).

È necessario aerare abbondantemente i locali in cui sia stata impiegata.

Come si distinguono i fuochi

La designazione dei fuochi in varie classi a seconda del tipo del combustibile è così suddivisa:

- CLASSE A - fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene con la formazione di braci (legna, tessuti, gomma, etc.)
- CLASSE B - fuochi da liquidi o da solidi liquefacibili (alcooli, solventi, benzina, etc.)
- CLASSE C - fuochi da gas (idrogeno, metano, etc.)
- CLASSE D - fuochi da metalli (magnesio, sodio, potassio, etc.)

La capacità estinguenta è determinata dalla classe di fuoco che l'estintore è in grado di estinguere.

Come si utilizza un estintore

Le regole generali per l'utilizzo degli estintori portatili contro un incendio sono le seguenti:

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:	
PE ITIS	04/02/2026	17	53	

- Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanata dalla fiamma stessa
- Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma



- Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti
- Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore
- Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente; ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio
- Operare sempre sopra vento rispetto al focolare
- In caso di contemporaneo impiego di due o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso una unica direzione o operare da posizioni che formano un angolo rispetto al fuoco non superiore a 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	54

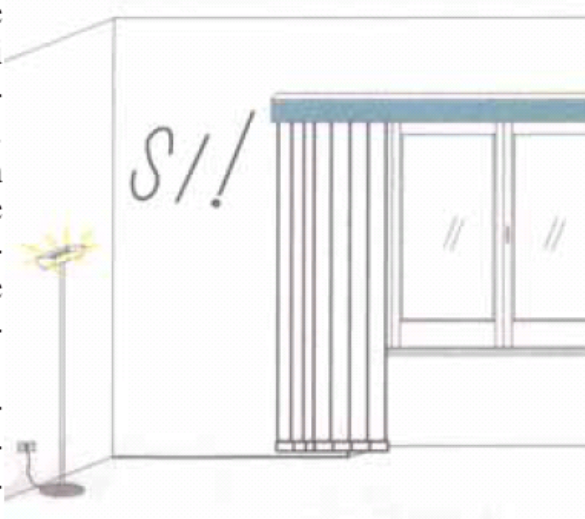
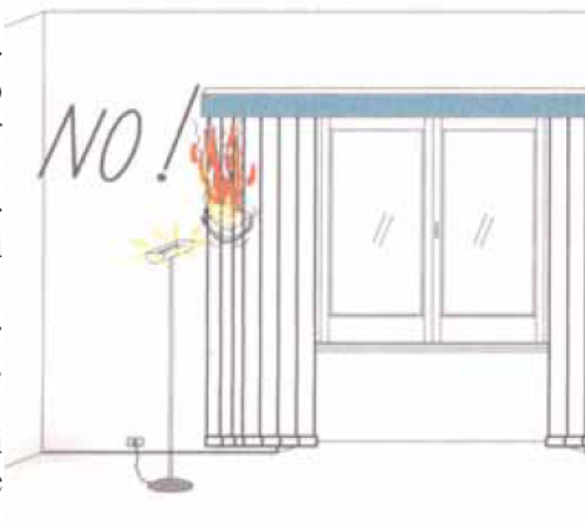
- Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili
- Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme
- Indossare i mezzi di protezione individuale prescritti
- Nell'utilizzo di estintori in locali chiusi assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio
- Non impiegare ascensori o altri mezzi meccanici per recarsi o scappare dal luogo dell'incendio
- Procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione
- Abbandonare il luogo dell'incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:	
PE ITIS	04/02/2026	17	55	

Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi

Di seguito vengono riportate alcune prescrizioni atte a contenere il rischio di incendio.

- 1) Evitare l'accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura.
- 2) È vietato l'uso di fornelli, stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente;
- 3) È vietato il deposito di sostanze infiammabili (alcool, benzina, bombole di gas, ecc.) in qualsiasi ambiente;
- 4) Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto;
- 5) I fascicoli ed i materiali, custoditi all'interno di depositi o archivi, devono essere disposti su scaffalature e/o contenitori metallici, aventi altezza inferiore ad almeno 1 metro rispetto a quella del locale. Le scaffalature devono essere disposte in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili le porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con le uscite. Non deve essere accatastato materiale al di sopra degli scaffali;
- 6) Evitare di caricare eccessivamente un'unica presa dell'impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente;
- 7) Evitare di utilizzare prolunghes e doppie prese, se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia;
- 8) In caso di anomalie sull'impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti ecc.) chiedere l'intervento di personale specializzato;
- 9) Spegnerle le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario di lavoro.



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	56

Allegato 3 – Ubicazione pulsanti e valvole utili in caso di emergenza

INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE

Nel caso vi fosse la necessita di dover togliere l'alimentazione elettrica nello stabile o in parte di esso si ricorda che:

- L'interruttore elettrico generale è ubicato nel cortile e l'accesso è consentito principalmente ai Vigili del Fuoco.

RUBINETTI GENERALI E DI ZONA GAS METANO

Collocati all'esterno dei Laboratori Chimica Triennio lato est (sulla via di accesso al bar)

- Istituto Fermi: contatore superiore
- Bar: contatore inferiore
- Valvola generale biennio: sul tubo a fianco del contatore (senza leva di comando)



Le saracinesche di zona sono interrato ad ovest del biennio (lato ferrovia) vicino al marciapiede:

- Per Lab. Scienze e Biologia (606) a fianco dello stesso, 1° Lab dal lato Nord
- Per il Lab. Chimica (618) a fianco dello stesso, VI° Lab vicino all'ultima uscita di sicurezza nella facciata a vetri del Biennio

VALVOLA ACQUA ANTINCENDIO

Esiste una valvola sempre aperta, chiusa in un tombino nel piazzale del parcheggio a fianco del sottopasso pedonale

ATTACCO MOTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	57

Nel cortile posteriore (lato ferrovia) tra Biennio (palazzo di vetro) e Fonderia (Laboratorio meccanica), interrato, con doppio portellone rosso di chiusura

D.P.I. PER EMERGENZA INCENDIO

I D.P.I. da indossare da parte degli addetti prevenzione incendi in caso di emergenza incendio sono inseriti negli appositi armadi rossi così collocati:

- N. 2 al primo piano del blocco “A”, corpo a Nord, piano Laboratori Elettrici
- N. 1 all’ingresso del corridoio di Chimica Triennio (piano terra a fianco della mensa)
- N. 1 nel corridoio a piano terra del Biennio (blocco “B”) a fianco dell’armadio con trasformatore tra il termine delle scale e la porta dell’ascensore



CASSETTE PRONTO SOCCORSO

È presente una cassetta pronto soccorso principale ed una serie di altre cassette dislocate nei locali più a rischio:

- (Principale) Presso ingresso presidiato dai Collaboratori scolastici
- Palestra Biennio (all’accesso scale) + valigetta mobile in armadio docenti
- Laboratorio di Chimica Biennio (618) nello sgabuzzino a vetri
- Laboratorio di Fisica Biennio (613) nello stanzino preparazione fisica
- Laboratorio di Meccanica Biennio (608) a fianco della porta di ingresso
- Palestre Triennio (nel corridoio di accesso) + valigetta mobile in armadio docenti
- Uffici (nel bagno impiegati), bagno n. 315
- Laboratori Tecnologici (443), sulla parete destra, colonna centrale
- Laboratorio Macchine Utensili (438), a fianco della porta n. 432
- Laboratorio Saldatura (437), nella parete a sinistra in centro
- Laboratorio Chimica Triennio (427), nell’aula computer

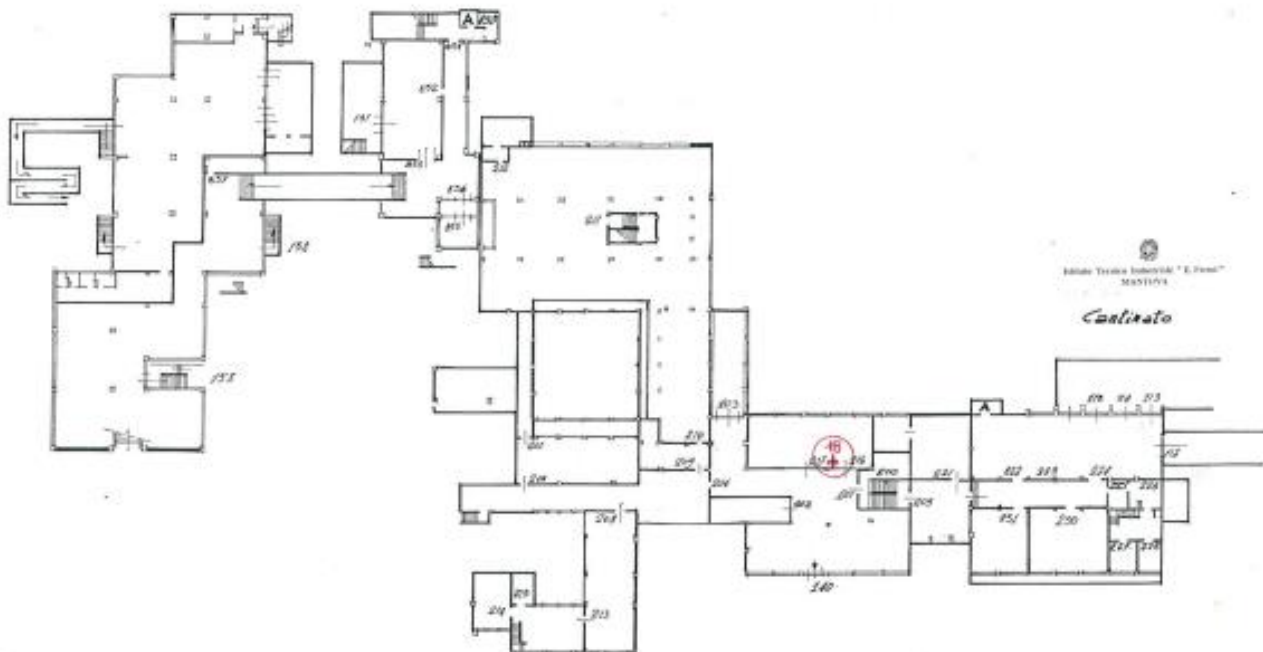
Azienda: ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	58

- Laboratorio Macchine a Fluido (852), a fianco della lavagna
- Laboratori Elettrici, TDP (510), dietro allo stanzino ATA
- Laboratori Elettronici, nl II stanzino TDP – Lab. Fotografico, stanza 527

CITOFONI INTERNI

Sono presenti n. 13 apparecchi citofonici intercomunicanti, installati fissi a parete. A fianco di ogni apparecchio è presente un elenco dei numeri di chiamata degli altri apparecchi. La posizione degli apparecchi citofonici è riportata nelle piantine allegate, in cui sono evidenziati all'interno di un cerchio rosso, la posizione del citofono, contrassegnata da una crocetta e il relativo numero di chiamata.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	59



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	61



Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA			
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:	
PE ITIS	04/02/2026	17	62	

Allegato 4 – Elenco dei numeri di telefono di emergenza

	CENTRO CONTROLLO EMERGENZA	0376 262675		CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
	VIGILI DEL FUOCO	112		POLIZIA DI STATO	113
	GUARDIA DI FINANZA	117		EMERGENZA SANITARIA	112
	PROTEZIONE CIVILE	800 061160		ASL	0376 3341
	INAIL	0376 330211		INPS	0376 3081
	UFFICIO TECNICO Prof. Morselli	0376 262675		MANUTENTORE IMP. ELETTRICI Amm. Prov. MN	0376 2041
	EMERGENZA ASCENSORI RERMAN	8009266 27		MANUTENTORE IMP. IDRAULICI Amm. Prov. MN	0376 2041
	RESP. SERVIZIO PREVENZIONE Ing. Veneziani	329 5956375		MEDICO COMPETENTE Dott. Schenato	331 681 7692

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	63

Allegato 5 – SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Chiamando i soccorsi ricordatevi di controllarvi, **mantenere la calma, essere chiari ed essenziali**, indicare sempre quanto riportato nel seguente esempio di telefonata di soccorso.

⇒ il vostro nome e numero di telefono	Sono “ <i>Nome / Cognome</i> ”; il mio numero di telefono è
⇒ ubicazione della ditta/azienda, località, via, numero civico	- <i>Chiamo dall’Istituto Tecnico “Fermi”;</i> - <i>siamo in Strada Spolverina 5 a Mantova</i>
⇒ punti di riferimento per accelerare l’arrivo	<i>Siamo vicini all’Ospedale Carlo Poma, adiacenti al passaggio a livello di Borgo Chiesanuova</i>
⇒ dimensioni e natura dell’incidente	<i>Es: Richiediamo il vostro intervento per un incendio di media entità. Stanno bruciando tessuti e materiale vario nel reparto. L’andamento dell’incendio mi fa supporre che possa prendere fuoco altro materiale presente, e quindi che le fiamme possano propagarsi nel corridoio</i>
⇒ segnalare l’eventuale presenza di infortunati o di persone in pericolo a causa dell’incendio	<i>Es: Siamo riusciti nell’evacuazione delle persone presenti, attenendoci alla procedura</i>
⇒ eventuali soccorsi già praticati	<i>Es: Ho soccorso un lavoratore in stato di lieve shock</i>

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	64

Allegato 6 – AFFOLLAMENTI E POSIZIONE VIE DI FUGA

NUMERO DI PRESENZE NELL'EDIFICIO:

- Dirigente scolastico..... n° 1
- Personale docente..... n° 246
- Personale non docente..... n° 58
- Studenti n° 2284

Totale di giorno..... n° 2513
Totale di sera.....n° 76

AFFOLLAMENTO MASSIMO NELLE VARIE ZONE DELL'EDIFICIO:

Piano terra

- Personale docente..... n° 86
- Personale non docente..... n° 30
- Studenti n° 963
Totale piano terra n° 1079

Piano primo

- Personale docente..... n° 51
- Personale non docente..... n° 10
- Studenti n° 899
Totale piano primo n° 960

Piano secondo

- Personale docente..... n° 16
- Personale non docente..... n° 2
- Studenti n° 301
Totale piano secondo n° 319

Seminterrato

- Personale docente..... n° 5
- Personale non docente..... n° 2
- Studenti n° 55
Totale seminterrato.....n° 62

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	65

AFFOLLAMENTO NELLE VIE DI FUGA:

SCALA DI EMERGENZA 1

Piano primo (aule 92 – 90 – 88 – 84)	n°	94
Piano terra (aule 60 – 58 – 54)	n°	70
TOTALE.....	n°	164

SCALA DI EMERGENZA 2

Piano primo (aule 94 – 96 – 80-82).....	n°	67
Piano terra (aule 66 – 64 – 62 – 52 – 50 – 48).....	n°	145
TOTALE.....	n°	212

SCALA DI EMERGENZA 3

Piano secondo (aule 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32).....	n°	150
Piano primo (aule 70, 72, 74, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16)	n°	240
Piano TERRA (aule 444,443,40,42).....	n°	98
TOTALE.....	n°	488

SCALA DI EMERGENZA 4

Piano secondo (aule 25, 27, 29, 31, 33, 35,523,522).....	n°	215
Piano primo (aule 13, 15, 17, 19, 21, 23)	n°	150
TOTALE.....	n°	365

SCALA DI EMERGENZA 5

Piano primo (aule 74, 916, 918, 920, 922)	n°	138
---	----	-----

SCALA DI EMERGENZA 6

Piano primo (aule 914)	n°	25
------------------------------	----	----

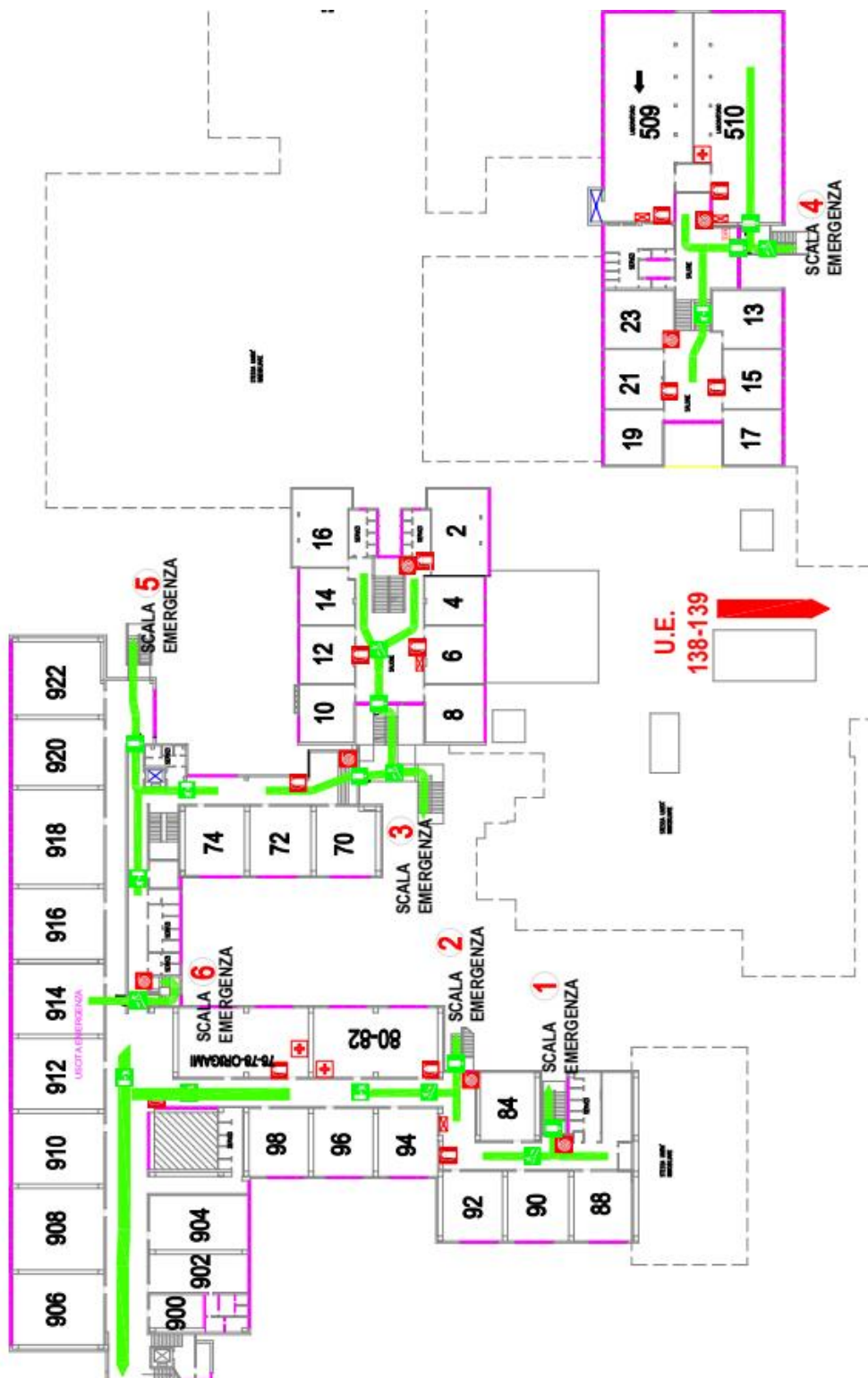
USCITA DI SICUREZZA N° 139

Piano terra (aula insegnanti, aule debate,5, 7, 9, 11)	n°	134
--	----	-----

USCITA DI SICUREZZA N° 138

Piano terra (uffici)	n°	25
----------------------------	----	----

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	PE ITIS	Data:	04/02/2026
		Rev.:	17
		Pag.:	66



Azienda: ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 67

**L'allegato 7 è stato sostituito dal modello in formato elettronico;
in bacheca sarà pubblicato avviso con il link per la compilazione.**

Allegato 7 – VERBALE DI EVACUAZIONE DELL'AULA

PUNTO DI RACCOLTA: _____

CLASSE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____
(cognome e nome)

: _____

STUDENTI DISPERSI : _____
(cognome e nome)

: _____

OSSERVAZIONI SULLA EVACUAZIONE:

1.1) Avviso del segnale di evacuazione: ☐ Adeguato ☐ Inadeguato

1.2) Uscita dall'aula: ☐ Immediata ☐ Non immediata

1.3) Percorso per corridoi e scale: ☐ Corretto ☐ Scorretto

1.4) Uscita dall'edificio: ☐ Veloce ☐ Lenta

1.5) Rientro in classe:
(A cessato allarme) ☐ Ordinato ☐ Disordinato

Docente

Azienda: ISTITUTO SUPERIORE "FERMI" MANTOVA			
Titolo: PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021			
Codice doc. PE ITIS	Data: 04/02/2026	Rev.: 17	Pag.: 68

Allegato 8 – VERBALE GENERALE DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Scuola _____ **Data e ora dell'evacuazione** _____

Partecipanti

- Classi _____
- Personale: Docente _____ - Non Docente _____

Modalità esecutive

- Tempestività dell'allarme _____
- Identificazione del pericolo _____
- Spegnimento impianti _____

Operazioni di evacuazione

- Esecuzione delle disposizioni impartite dai docenti _____
- Incarichi particolari _____
- Punto di raccolta _____
- Alunni mancanti o feriti _____
- Cessato allarme e rientro _____

Durata complessiva della prova di evacuazione _____

Problemi riscontrati _____

Proposte _____

Il Coordinatore Emergenza

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	69

Allegato 9 – ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe e il fumo rende impraticabili le vie di uscita chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Al segnale dell'insegnante Incolonnati dietro gli apri fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate dalla segnaletica
- Rispettate il turno d'uscita stabilito dal piano di evacuazione.
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- Raggiungete la zona di raccolta sicura camminando in modo sollecito e rimanendo sempre in fila
- Mantieni la calma
- Gli studenti apri fila, serra fila ed aiuto disabili dovranno eseguire i propri compiti, collaborare responsabilmente durante l'evacuazione e fare opera di sensibilizzazione.
- Prepararsi per l'appello
- Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento

IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Mantieni la calma
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	PE ITIS	Data:	04/02/2026
		Rev.:	17
		Pag.:	70

Allegato 10– FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2025-2026

ELENCO ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
N°	Cognome e nome
1	ALBERINI PIETRO
2	ALTRUDA BIAGIO
3	BEINATI EMANUELE
4	BOTTURA DONATA
5	CASSELLA GRAZIA
6	COBOLCI GIUSEPPA
7	CONTI GIOVANNI
8	DE CARLO DOMENICA
9	DEL CURA TOLO ANNARITA
10	FACCHINERI EMMA
11	FASOLINO RAFFAELA
12	FERRANTE CARLO
13	FERRARI FABRIZIO
14	FERRERA ELISA
15	FURLAN ROSSANA
16	GIANNOTTI ELENA
17	GIORDANO GIUSEPPINA
18	SHIRARDI ANNA
19	LAMA MIRIAM
20	LOTTO TIZIANA
21	MARCHETTI CLAUDIA
22	MARI TOMMASO
23	MASERO ALESSANDRA
24	MISORA DANIELA
25	PERINI SARA
26	PITICCHIO GAETANA
27	POLI ANGELO
28	ROSSIGNOLI ELENA
29	SAMPORNARO STEFANIA
30	SARTORI FABRIZIO
31	SPAGNULO LUCIA
32	SPIERANZA GIOVANNI
33	SQUASSONI MARCO
34	TONA PAOLA
35	TORRELLA VINCENZA
36	TURRINA TOMMASO

ELENCO ADDETTI PRF BRILLATORE	
N°	Cognome e nome
1	ALBERINI PIETRO
2	BOTTURA DONATA
3	CONTI GIOVANNI
4	CORRISCO MIRIAM
5	DEL CURATOLO ANNARITA
6	FACCONI NICOLETTA
7	GIANNOTTI ELENA
8	GIORDANO GIUSEPPINA
9	LA SCALA GIULIO ANDREA
10	LOTTO TIZIANA
11	MALAVASI GIULIA
12	MARI TOMMASO
13	MARIANO LUCIO
14	MASTO CATALDO
15	NOSARI IRVINSHEL
16	PAOLINO MARILENA
17	PERINI SARA
18	PURRONE STEFANO
19	SCARDAPANE MATTEO
20	TONA PAOLA
21	TURRINA TOMMASO
22	VINCENZI ANGELA

ELENCO ADDETTI ANTICENDIO	
N°	Cognome e Nome
1	ADONOLFI NICOLA
2	ALTRUDA BIAGIO
3	AUSTO CATALDO
4	BOTTAZZI STEFANO
5	BRUNI MARIA ASSUNTA
6	CHAMURRI MARCO
7	CARAFFINI DANIELA
8	CONCINI TALE
9	CONTI GIOVANNI
10	FERRANTE CARLO
11	ROSIS ANGELA
12	LAMA MIRIAM
13	LIBRANO LOBIANCO DIEGO
14	MASERO ALESSANDRA
15	PITICCHIO GAETANA
16	PIVA PAOLA
17	POLANGELO
18	RINALDI ELEONORA
19	SARTORI FABRIZIO
20	SPAZZINI NICOLA
21	SPROCCATI ALBERTO
22	TORRELLA VINCENZA
23	VOCE GIBERTO
24	ALFIERI ANDREA
25	STRAZZI MARIA ANTONIETTA

Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Superiore E. Fermi
 Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Liceo Scientifico della Scienza Applicata
 Strada Spolveriera, 3 - 46100 MANTOVA – TEL. 0376 262575
www.fermi.mantova.it
 email: m05021008@istruzione.it pec: m05021008@pec.istruzione.it
 cod. fiscale 80016370204



Prot. n°

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA	
Il Servizio di Prevenzione e Protezione, quale struttura di supporto al Dirigente Scolastico per la gestione del sistema sicurezza, è l'insieme persone, sistemi e mezzi interni ed esterni alla Scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi.	
ROMINE AI SENSI DEL D. Lgs. 81/2008	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) Ing. Fabrizio Veneziani	
L'RSPP deve:	
• effettuare la valutazione dei rischi; • individuare i fattori di rischio; • individuare ed elaborare le misure e procedure di sicurezza; • elaborare le misure di prevenzione e protezione; • preparare i programmi di informazione e formazione; • organizzare le attività di prevenzione e protezione; • le normative di sicurezza e le disposizioni scolastiche in materia; • le procedure riguardanti il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori; • Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione ed elabora il verbale di riunione.	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - Aziendale (RLS)	
Le consultazioni preventive e tempestive in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; Le consultazioni sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori; Le consultazioni in merito all'organizzazione della formazione; Le consultazioni per promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; Le consultazioni per formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti; Le consultazioni per la redazione del piano di prevenzione; La proposta in merito all'attività di prevenzione; avvertire il dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività.	
Medico Competente	
Dottor Stefano Schenato	
effettua la sorveglianza sanitaria e collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi.	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
ha il compito di coordinare la gestione dell'emergenza che si è verificata, dando istruzioni agli addetti all'antincendio e gestione delle emergenze e agli addetti primo soccorso sulle procedure di emergenza da seguire. Deve occuparsi anche del coordinamento della eventuale evacuazione della struttura e di prestare assistenza alle squadre di soccorso.	
Morselli Andrea – coordinatore dell'emergenza (CEM)	
Poli angelo – Vicecoordinatore dell'emergenza (CEM)	

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	71

Allegato 11 – ISTRUZIONI PER EVACUARE I PORTATORI DI HANDICAP

Soccorrere un disabile motorio

Se la persona può allontanarsi mediante l'utilizzo di una sedia a rotelle: assicurati che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche; in presenza di ostacoli, quali scale o gradini, aiutala a superarli nel seguente modo: posizionati dietro la carrozzina, impugna le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di circa 45° ed affronta l'ostacolo, mantenendo la posizione inclinata fino a che non raggiungi un luogo sicuro e in piano. Ricorda di affrontare l'ostacolo procedendo sempre all'indietro! Se devi trasportare una persona non in grado di collaborare: non sottoporre a trazione le sue strutture articolari perché potresti provocarle danni ma utilizza come punti di presa il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla) o il cingolo pelvico (complesso articolare del bacino e dell'anca).

Soccorrere un disabile sensoriale

Persone con disabilità dell'udito

- Facilita la lettura labiale, eviterai incomprensioni ed agevolerai il soccorso: - quando parli, tieni ferma la testa e posiziona il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore;
- parla distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale (non occorre gridare);
- scrivi in stampatello nomi e parole che non riesci a comunicare;
- mantieni una distanza inferiore al metro e mezzo.
- Anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato, cerca quindi di attenerti alle stesse precauzioni

Persone con disabilità della vista

- annuncia la tua presenza e parla con voce distinta;
- spiega la reale situazione di pericolo;
- evita di alternare una terza persona nella conversazione;
- descrivi anticipatamente le azioni da intraprendere;
- guida la persona lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla tua spalla e leggermente più dietro;
- annuncia la presenza di ostacoli come scale, porte, o altre situazioni di impedimento;
- se accompagni più persone con le stesse difficoltà aiutale a tenersi per mano;
- non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo, ma assicurati che sia in compagnia.

Soccorrere un disabile cognitivo

Ricorda che persone con disabilità di apprendimento:

- potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;
- in situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso.

Perciò:

- accertati che la persona abbia percepito la situazione di pericolo;
- accompagna la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale;
- fornisci istruzioni suddividendole in semplici fasi successive;
- usa segnali semplici o simboli facilmente comprensibili;
- cerca di interpretare le eventuali reazioni;

Azienda:	ISTITUTO SUPERIORE “FERMI” MANTOVA		
Titolo:	PIANO DI EMERGENZA EX D.M. 2/09/2021		
Codice doc.	Data:	Rev.:	Pag.:
PE ITIS	04/02/2026	17	72

- di fronte a comportamenti aggressivi dà la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorri all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.